

Segnali di crisi (1) I dati Unioncamere: il 2008 comincia male

Industria, addio ripresa La produzione va giù

Mansi: economia toscana debole, ora cambiare marcia

Dopo nove trimestri positivi i prime tre mesi dell'anno presentano dati allarmanti. In difficoltà imprese grandi e piccole

Tira brutta aria sull'economia toscana (e nazionale). L'ultima conferma è di Unioncamere e Confindustria: dopo 3 anni la produzione industriale fa segnare un trimestre negativo. La frenata nei primi mesi dell'anno è stata significativa — la produzione cala dello 0,9%, gli ordinativi interni di 1,6% e quelli esteri di 1,2% —, anche se c'è fiducia negli operatori su una possibile ripresa nel secondo semestre 2008. Su fatturati e produzione pesano il super-euro e il caro materie prime, petrolio e idrocarburi in primis, ma anche i limiti del sistema-Toscana, come sottolinea il presidente di Confindustria Toscana, Antonella Mansi.

La fotografia della congiuntura è stata fatta dall'indagine congiunturale di Unioncamere e Confindustria Toscana, su un campione di 1.587 ditte con almeno dieci addetti ciascuna. In termini correnti il fatturato registra un «modesto» +0,5%, che deve essere rapportato però alla crescita dei prezzi di produzione

(+3%) che riporta le variazioni reali del volume d'affari a -2,5%. Ad arginare la nuova onda recessiva è l'occupazione, che registra un +1,2%, ma anche un «leggero miglioramento del clima di fiducia degli imprenditori per quanto concerne l'attività produttiva» a breve periodo come spiega la ricerca. La crisi colpisce ancora una volta soprattutto il tessile-abbigliamento (-3,3%) e la pelletteria-calzatura (-2,1%), ma pagano le difficoltà sul mercato anche la chimica-farmaceutica (-2,2%), prodotti non metalliferi (-2,6%), legno e mobili (-1,7%) ed i metalli (-1,1%). Vanno bene, invece, l'elettronica (+4,9%, anche se in calo rispetto ai trimestri precedenti) e mezzi di trasporto (+4,2%), ma regge anche il settore alimentare che cresce di 1,1% e la meccanica con un +1,2%. Riguardo alle dimensioni delle aziende, soffrono le grandi (con almeno 250 addetti) che finora erano riuscite a muoversi meglio: per loro la produzione segna -1,9%, a causa soprattutto dal calo degli ordinativi interni ed esteri. Maggiore dinamicità invece delle medie imprese, che registrano un più 0,7% ed un fatturato in crescita anche se sotto l'inflazione, mentre le piccole imprese (sotto i 50 addetti) mantengono le basse perfor-

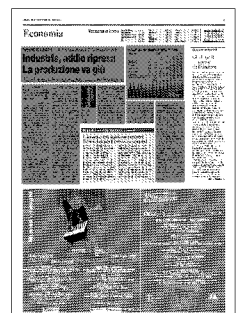
mance registrate in precedenza: meno 1,4%. Antonella Mansi, presidente di Confindustria Toscana, commenta i dati. «La crescita negativa è per ora contenuta, ma la ripresa degli scorsi trimestri appare esaurita — dice —. La congiuntura internazionale trova la nostra economia ancora debole e lo scenario continua a cambiare a nostro sfavore. Le imprese sanno che il lavoro di questi anni non è sufficiente: i loro sforzi dovranno proseguire». La cura? «Accanto alle imprese tutto il sistema deve cambiare marcia; il territorio deve aggiungere valore a quello prodotto dalle imprese, essere capace di far nascere e attrarre nuova imprenditorialità. Ciò significa tempi certi per le infrastrutture, semplificazione della pubblica amministrazione, servizi efficienti e una promozione efficace».

Per Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere Toscana, «benchè si tratti di un solo trimestre con il segno meno, la flessione dei principali indicatori congiunturali desta una certa preoccupazione». Preoccupa «soprattutto il clima di incertezza che si respira sui mercati». Ma, conclude Pacini, le aziende «non si danno per vinte» e «conforta rilevare il leggero miglioramento del clima di fiducia sulle prospettive a breve periodo».

Anche la Regione Toscana segue la congiuntura. «Il 2008 e la prima parte del 2009, come ha detto anche Irpet, saranno difficili — sottolinea l'assessore all'economia Ambrogio Brenna — ed è ovvio che le variabili strutturali dell'economia sono sovranazionali e spesso sovranazionali. Come Regione stiamo attivando i fondi strutturali, oltre un miliardo di euro nei prossimi anni, e agiamo anche sul fronte del credito attraverso Fidi-Toscana».



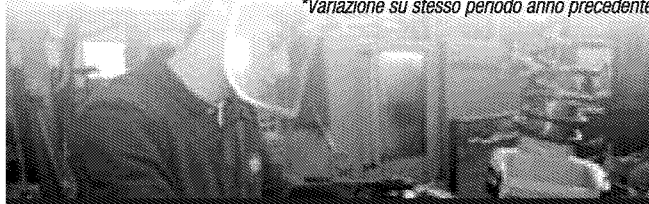
Antonella Mansi, presidente di Confindustria Toscana



LA CONGIUNTURA MANIFATTURIERA TOSCANA

Indicatori	2007					2008
	I trim	II trim	III trim	IV trim	anno	I trim*
Produzione	2,9	3,7	1,2	0,8	2,2	-0,9
Fatturato	3,7	4,6	2,8	0,7	2,9	0,5
Ordini interni	3,1	2,0	1,4	0,9	1,8	-1,6
Ordini esteri	2,9	1,9	0,5	1,3	1,7	-1,2
Occupati	1,5	2,1	1,5	2,1	1,8	1,2
Prezzi alla produzione	2,3	2,2	2,5	3,6	2,6	3,0

*Variazione su stesso periodo anno precedente



OBELIX